

Deliberazione della Giunta Regionale 24 maggio 2011, n. 19-2095

Approvazione dello schema di "Convenzione operativa per lo sviluppo della Banda Larga nelle Aree rurali bianche C e D della Regione Piemonte" tra Ministero dello Sviluppo Economico- Dipartimento per le Comunicazioni - e Regione Piemonte.

A relazione degli Assessori Giordano, Sacchetto:

Visto l'articolo 15 della legge n. 241 del 1990, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

visto l'articolo 2, comma 203, della legge n. 662 del 1996, e successive modificazioni e integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

visto l'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che prevede che la Conferenza unificata sancisca accordi tra Governo, Regioni ed Enti Locali, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

visto l'articolo 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedano, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento;

vista la legge n. 80/2005 con cui, all'art. 7, comma 1, si individua la società Infratel Italia s.p.a. quale soggetto attuatore, in tutte le aree sottoutilizzate del paese, del Programma "Banda Larga", approvato con delibera CIPE 83/03; Infratel costituisce, pertanto, il soggetto attuatore - per conto del Ministero delle Comunicazioni - degli interventi nello sviluppo di infrastrutture di telecomunicazioni in banda larga con il quale è possibile definire un piano d'intervento in cooperazione istituzionale, coordinato per la diffusione d'infrastrutture in banda larga nelle aree regionali che ne sono prive;

vista la legge n. 121 del 2008 con la quale le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello sviluppo economico;

visto l'art. 1, comma 1, della legge 69/2009, con cui si stabilisce che il Governo individui un programma di interventi sulla "Banda larga" e si dispone un finanziamento di 800 milioni di euro per il periodo 2007-2013 a valere sul fondo per aree sottoutilizzate (FAS) ad integrazione dei finanziamenti già disponibili, pubblici e privati;

visto l'art. 1, comma 4, della medesima legge con cui "*è attribuito al Ministero dello sviluppo economico il coordinamento dei progetti di cui al comma 2 anche attraverso la previsione della stipulazione di accordi di programma con le regioni interessate*";

visto l'articolo 6, comma 1, del d. lgs. n. 259/2003 - Codice delle Comunicazioni Elettroniche - che prevede che lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, o loro associazioni, possano fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, attraverso società controllate o collegate.

Premesso che:

- è necessario impostare politiche pubbliche atte a rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'accesso dei servizi di connessione internet ad alta velocità da parte dei cittadini e delle imprese, in particolare attraverso la presenza diffusa delle relative infrastrutture abilitanti, ricercando tutte le sinergie perseguibili per indirizzare gli investimenti pubblici verso l'obiettivo individuato, attraverso un'azione coordinata fra i diversi soggetti interessati;
- in base alla Convenzione del 22 dicembre 2003 sottoscritta tra il Ministero delle Comunicazioni e Sviluppo Italia S.p.A., Infratel, quale società di scopo all'uopo costituita (con atto a rogito del notaio Giuliani di Roma in data 23.12.2003 - Rep. n. 38739) da Sviluppo Italia, sta provvedendo a dare attuazione per il Ministero al "Programma per lo sviluppo della banda larga nel Mezzogiorno";
- per effetto dell'autorizzazione generale del Ministero delle Comunicazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 4, del d. lgs. n. 259/2003, Infratel, a far data dal 22 dicembre 2004, è legittimata all'offerta delle infrastrutture di telecomunicazioni, realizzate ed integrate, agli operatori e provider di settore e alla pubblica amministrazione ed è iscritta nel Registro operatori di comunicazione tenuto a cura dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, al n. 13234;
- mediante l'Accordo di Programma del 22 dicembre 2005 (reg. alla Corte dei Conti il 22 febbraio 2006, registro n. 1, foglio n. 220) stipulato tra il Ministero delle Comunicazioni e Infratel ad integrazione della Convenzione del 22 dicembre 2003, sono state disciplinate le attività occorrenti alla realizzazione del potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la larga banda nelle aree sottoutilizzate del Paese, regolando, in particolare, i seguenti profili: a) il governo e gestione delle infrastrutture realizzate ed integrate da Infratel in esecuzione degli interventi attuativi; b) gli interventi ulteriori e necessari da attuarsi in prosecuzione del Programma per la riduzione e, in prospettiva, per l'abbattimento del divario digitale presente nel Paese; c) le modalità di azione sui territori, con modalità dirette od indirette, per garantire piena coerenza d'intervento, organiche modalità di governo e gestione delle reti ed adeguati sistemi di monitoraggio e controllo; d) la titolarità delle infrastrutture.

Richiamato che:

- il 22 marzo 2000 è stata sottoscritta l'intesa istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta Regionale del Piemonte;
- la suddetta Intesa costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione Piemonte, lo strumento con il quale sono stabiliti congiuntamente tra il Governo e la Giunta regionale del Piemonte gli obiettivi da conseguire nei quali è indispensabile l'azione coordinata degli organismi predetti, nonché un impegno tra le parti contraenti per porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità e i tempi specificati nell'ambito degli strumenti attuativi;
- la Regione Piemonte, in attuazione dell'Intesa, ha stipulato con il Governo nazionale quattro Accordi di programma quadro (APQ), per un valore complessivo di circa 40 milioni di euro (tra risorse regionali e risorse derivanti dal Fondo aree sottoutilizzate), attivando infrastrutture abilitanti sulla Rete, accessi e servizi su Internet e Open source.

Considerato che:

- la Regione Piemonte ha attuato, a partire dal 2004, il piano regionale per lo sviluppo della banda larga (Programma WI-PIE), con l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura a banda larga capillarmente diffusa, per connettere ad alta velocità il territorio piemontese, favorire la diffusione di servizi innovativi per lo sviluppo sociale, economico e culturale regionale e ridurre il *digital divide* nelle aree più svantaggiate;

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 76-14077 del 22 novembre 2004 la Regione Piemonte ha approvato il documento “*Executive Summary*”, contenente i principi e le azioni su cui la Regione intende attuare il programma RUPAR2 (successivamente denominato WI-PIE);
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 75-14791 del 14 febbraio 2005 la Regione Piemonte ha approvato il documento integrato di programmazione (DIP), al fine di dotare il territorio piemontese di connessioni a banda larga, condizione irrinunciabile per la modernizzazione dei modelli organizzativo-gestionali pubblici e privati, con l’obiettivo della completa integrazione delle tecnologie che supportano la società dell’informazione;
- nell’ambito del Programma Wi-Pie sono stati realizzati i seguenti interventi infrastrutturali (per un valore complessivo pari a 30 Milioni di €):
 - a) una dorsale multiservizio in fibra ottica che permette l’accesso a pubbliche amministrazioni, cittadini, imprese, atenei e mondo della ricerca (in totale 11 nodi di accesso localizzati in punti strategici del territorio e circa 900 km di fibra ottica);
 - b) un’infrastruttura in fibra ottica spenta (quasi 700 km) per diffondere capillarmente l’opportunità di accesso alla banda larga, attraverso la realizzazione di dorsali che, partendo dai capoluoghi di Provincia, si sviluppano verso le aree periferiche di ciascun territorio provinciale.

Premesso inoltre che:

- la realizzazione di una società basata sulla conoscenza attraverso la diffusione delle infrastrutture e dei servizi di telecomunicazione (ITC) rappresenta una delle principali priorità dell’Unione europea poiché il miglioramento della connettività a Internet è un passo importante per favorire una rapida ripresa economica. A tal fine nel pacchetto di misure di stimolo all’economia, nell’ambito del Piano di ripresa economica proposto dalla Commissione (*European Economic Recovery Plan* dicembre 2008) sono stati fissati una serie di obiettivi per lo sviluppo della connettività attraverso l’uso della banda larga. In questo contesto, per garantire a tutti i cittadini entro il 2013 il 100% di copertura internet ad alta velocità, l’Unione europea ha, tra l’altro, stanziato 1 miliardo di euro per sostenere la connessione internet nelle aree rurali;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, in ottemperanza a quanto previsto dal Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, nonché dai Documenti di programmazione economico-finanziaria 2007-2011 e 2009-2013 (nei quali è stata ribadita l’importanza del Programma per lo sviluppo della banda larga quale strumento essenziale per lo sviluppo economico, così come la creazione d’un ambiente tecnologico che consenta l’utilizzo delle tecnologie digitali ai massimi livelli di interattività, lo sviluppo dei mercati della convergenza tra informatica, telecomunicazioni, elettronica di consumo e media e l’accesso ai servizi on-line), ha individuato *un programma di interventi infrastrutturali nelle aree sottoutilizzate necessari per facilitare l’adeguamento delle reti di comunicazione elettronica pubbliche e private all’evoluzione tecnologica e alla fornitura dei servizi avanzati di informazione e di comunicazione del Paese*, così come previsto all’art. 1 comma 1 della citata legge 69 del 2009;
- il Consiglio dell’Unione europea, con l’approvazione del regolamento (CE) n. 473/2009, del 25 maggio 2009, ha stabilito a questo scopo che gli Stati membri inseriscano nei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 tipi di operazioni rispondenti alla priorità delle infrastrutture per Internet a banda larga nelle zone rurali, da individuare nell’ambito delle seguenti: *a) creazione di nuove infrastrutture a banda larga, con concessione dell’accesso; b) potenziamento delle infrastrutture a banda larga esistenti; c) installazione di infrastrutture passive per la banda larga;*
- il Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013 ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga con l’obiettivo prioritario dell’asse 3 prevedendo

“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”, nella misura in cui le nuove tecnologie informatiche possono favorire la crescita, la diversificazione e l’innovazione nelle economie delle aree rurali e la riduzione dell’isolamento fisico e geografico delle zone più marginali;

- il Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2007-2013 è stato di conseguenza modificato con l’inserimento di una specifica azione nell’ambito della misura 321 – Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale, denominata “Potenziamento infrastrutture di banda larga” (azione 4). Tale modifica, approvata dal Comitato di sviluppo rurale nella seduta del 15 dicembre 2009, è stata approvata il 1.3.2010.

- Con delibera di Giunta n. 2- 13452 dell'8 marzo 2010 la Regione Piemonte ha approvato uno schema di Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio regionale e ne aveva demandato la sottoscrizione alla Direzione innovazione, Ricerca e università.

- In tale Accordo il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni è individuato quale Amministrazione Delegata per la realizzazione degli interventi e può operare attraverso Infratel Italia SpA, in qualità di Ente strumentale.

- All'art. 7 del predetto Accordo è stato costituito apposito Comitato di governo per l'attuazione dello stesso, individuandone i relativi compiti e funzioni.

- La scheda di misura del PSR prevede quali soggetti attuatori la Direzione innovazione, Ricerca e università e la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

- E' necessario affidare l’attuazione della Misura nel rispetto delle disposizioni normative attuative emanate dalla Commissione Europea, dal MiPAF, dall’Autorità di gestione e dall’Arpea, affinché sia assicurata l’eleggibilità della spesa al FEASR alla Direzione innovazione, Ricerca e università.

- Alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste è demandata la funzione di raccordo e coordinamento con l’Autorità di Gestione ed il MiPAF e l’Arpea.

- L'erogazione dei contributi al beneficiario della misura 321 azione 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Piemonte è in capo all’Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA). L'ARPEA è responsabile dell'autorizzazione, dell'esecuzione e della contabilizzazione del pagamento per le operazioni cofinanziate dal FEASR.

- Con la medesima DGR si dava atto che le risorse economiche che la Regione Piemonte prevedeva per il finanziamento dello schema di accordo sono complessivamente pari a 13,290 milioni di euro di cui 6 milioni IVA esclusa, con fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal CIPE e da leggi finanziarie dello stato e 7,29 milioni di euro, IVA esclusa, sui fondi assegnati in attuazione della misura 321 azione 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013.

- La Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato n° 646/2009 con decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, relativo al progetto “Banda Larga nelle Aree Rurali d'Italia.

Tenuto conto che:

- è necessario far seguire all’Accordo di Programma un apposita Convenzione attraverso la quale la Regione Piemonte delega il Ministero dello Sviluppo Economico all’esecuzione delle attività

finalizzate al potenziamento dell'infrastruttura Banda Larga, la cui dotazione economica, pari a Euro 14.795.569,2 è così finanziata:

a) dal Ministero dello Sviluppo Economico, per l'ammontare di euro 6.000.000,00, a valere sui fondi ad esso assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite di Infratel S.p.A.;

b) dalla Regione Piemonte con i seguenti importi:

1. per euro 7.293.175,00 (oneri fiscali esclusi a valere sul programma di sviluppo rurale, misura 321, azione 4);
2. per euro 1.458.635,00 per l'IVA al 20% se dovuta (calcolata sull'importo di euro 7.293.175,00);
3. per euro 36.466,00, IVA esclusa, come contributo aggiuntivo per il funzionamento della Segreteria organizzativa di cui all'articolo 5, comma 7 della Convenzione Operativa;
4. per euro 7.293,20 per l'IVA al 20% se dovuta (calcolata sull'importo di euro 36.466,00);

Gli importi dal punto 2 al punto 4 vanno integrati a carico del bilancio regionale (in quanto IVA e Segreteria Organizzativa non possono essere rendicontate come spesa sul programma di sviluppo rurale, misura 321, azione 4) pertanto troveranno copertura finanziaria sull'UPB13022 del bilancio regionale pluriennale 2011-2013.

Gli impegni finanziari verranno formalizzati a seguito della effettiva disponibilità delle relative risorse finanziarie;

- all'operazione 4b1) dell'azione 4 della misura 321 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, relativa all'acquisto di decoder e parabole, da attuarsi mediante bando pubblico a cura della Regione Piemonte, così come previsto dal paragrafo "Procedure" della medesima misura, si ritiene di far fronte con le economie risultanti da misure del medesimo programma.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare, per le ragioni illustrate in precedenza, lo schema di Convenzione Operativa che disciplina i rapporti tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo dovrà condurre, per il conseguimento degli obiettivi finalizzati al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per il servizio di connettività a banda larga nel territorio della Regione Piemonte;

- di dare atto che all'onere economico derivante dalla Convenzione Operativa, ammontante ad Euro 14.795.569,20 previsto all'art. 8, comma 1, e dal contributo aggiuntivo pari ad Euro 43.759,00 di cui all'art. 8 comma 2, dello schema della Convenzione per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte, fermo restando quanto indicato al comma 2 dell'art. 6 dell'accordo si farà fronte nel seguente modo:

a) per Euro 6 milioni comprensivi di IVA con fondi assegnati al Ministero dello Sviluppo Economico, dal CIPE e da Leggi finanziarie dello Stato, ferme restando le effettive disponibilità economiche previste dagli stessi nello stato di bilancio del Ministero, ai fini della realizzazione del Programma Banda Larga per il tramite della società Infratel Italia S.p.A.;

b) per euro 7.293.175,00 IVA esclusa, a valere sui fondi già assegnati in attuazione della misura 321, azione 4 del Programma di sviluppo rurale per il Piemonte 2007-2013;

c) per euro 36.466,00, IVA esclusa, come contributo aggiuntivo per il funzionamento della Segreteria organizzativa di cui all'articolo 5, comma 7 della Convenzione Operativa;

d) per euro 1.465.928,20 per l'IVA al 20%, (calcolata sulla somma degli importi di euro 7.293.175,00 e di euro 36.466,00), se dovuta, con integrazione a carico del bilancio regionale;

- di dare atto che agli impegni finanziari di cui ai punti c) e d) si farà fronte con le risorse finanziarie regionali sull'UPB13022 del bilancio regionale pluriennale 2011- 2013;

- di affidare alla Direzione innovazione, Ricerca e università l'attuazione della Misura nel rispetto delle disposizioni normative attuative emanate dalla Commissione Europea, dal MiPAF, dall'Autorità di gestione e dall'Arpea, affinché sia assicurata l'eleggibilità della spesa al FEASR;

- di demandare alla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la funzione di raccordo e coordinamento con l'Autorità di Gestione ed il MiPAF e l'Arpea;

- di demandare al Dott. Roberto Moriondo, Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università, la sottoscrizione della Convenzione Operativa in nome e per conto della Regione Piemonte ed alla nomina dei componenti regionali per la costituzione del Comitato di governo dell'Accordo previsto all'art. 7, comma 1 dell'Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della regione piemonte;

- di stabilire che all'operazione 4b1) dell'azione 4 della misura 321 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, relativa all'acquisto di decoder e parabole, da attuarsi mediante bando pubblico a cura della Regione Piemonte, Direzione Innovazione, Ricerca e Università, così come previsto dal paragrafo "Procedure" della medesima misura, si farà fronte con le economie derivanti dalla misura 341 del medesimo programma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE DIREZIONE INNOVAZIONE RICERCA E UNIVERSITA'	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
---	---

**CONVENZIONE OPERATIVA PER LO SVILUPPO
DELLA BANDA LARGA NELLE AREE RURALI BIANCHE C e D
DELLA REGIONE PIEMONTE**

TRA

REGIONE PIEMONTE

E

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI**

**ai sensi della Decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 che approva
l'aiuto di stato n° 646/2009**

La Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello n. 165, (omissis) rappresentata dal Direttore all'Innovazione, Ricerca e Università, Roberto Moriondo nato a Torino il 28/06/1961.

E

Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni, con sede in Roma, Largo Pietro di Brazzà n. 86, (omissis) rappresentato dal Capo del Dipartimento per le Comunicazioni, Roberto Sambuco, (omissis) (di seguito denominato "Amministrazione delegata")

(Ministero e Regione, di seguito, sono congiuntamente definite le "Parti", e singolarmente, "Parte")

PREMESSO CHE

1. Il Reg. (CE) n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 relativo al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale ha stanziato 1,02 miliardi di

euro, di cui 154,5 milioni per l'Italia, per sviluppare l'infrastruttura a larga banda nelle aree rurali dell'Unione Europea;

2. Nel Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale (PSN) 2007-2013, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha ricondotto e collegato la priorità strategica relativa alla Banda Larga all'obiettivo prioritario dell'Asse III- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
3. Il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte è stato adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato con Decisione della Commissione Europea n. 5944 del 28 novembre 2007 e s.m.i..
4. La Commissione Europea ha approvato l'aiuto di stato n° 646/2009 con decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, relativo al progetto "Banda Larga nelle Aree Rurali d'Italia".
5. Con delibera di Giunta n. 2- 13452 dell'8 marzo 2010 la Regione Piemonte ha approvato uno schema di Accordo di programma con il Ministero dello Sviluppo Economico per lo sviluppo della banda larga sul territorio regionale e ne aveva demandato la sottoscrizione alla Direzione innovazione, Ricerca e università;
6. con la medesima DGR si dava atto che le risorse economiche che la Regione Piemonte prevedeva per il finanziamento dello schema di accordo sono complessivamente pari a 13,290 milioni di euro di cui 6 milioni IVA esclusa, con fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico, dal CIPE e da leggi finanziarie dello stato e 7,29 milioni di euro, IVA esclusa, sui fondi assegnati in attuazione della misura 321 azione 4 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007-2013.
7. La Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico in data 19 marzo 2010 hanno proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo con l'obiettivo comune di disciplinare i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle infrastrutture per la diffusione del servizio.
8. In tale Accordo il Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per le comunicazioni è individuato quale Amministrazione Delegata per la realizzazione degli interventi e può operare attraverso Infratel Italia SpA, in qualità di Ente strumentale.
9. All'art. 7 del predetto Accordo è stato costituito apposito Comitato di governo (di seguito denominato Comitato) per l'attuazione dello stesso, individuandone i relativi compiti e funzioni. Il suddetto Comitato svolge anche le funzioni richiamate nella presente convenzione.
10. Gli accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono disciplinati dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.
11. Ai sensi della legge n. 121 del 14/07/2008 le funzioni del Ministero delle Comunicazioni sono state trasferite al Ministero dello Sviluppo Economico.
12. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha specifiche competenze nel settore delle infrastrutture per lo sviluppo della banda larga nelle aree sottosviluppate del Paese, ai sensi della legge n. 80 del 14/05/2005.
13. All'art.4 "Modalità di attuazione" del predetto accordo si prevede la sottoscrizione di una specifica convenzione operativa tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico entro 30 giorni dalla sottoscrizione.
14. La presente convenzione, che per ragioni tecniche non è stata sottoscritta entro la scadenza prevista nell'Accordo, lo segue e lo perfeziona in quanto permane l'interesse delle due amministrazioni alla comune definizione del "Progetto banda larga".

15. L'erogazione dei contributi al beneficiario della misura 321 azione 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Piemonte è in capo all'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura (ARPEA). L'ARPEA è responsabile dell'autorizzazione, dell'esecuzione e della contabilizzazione del pagamento per le operazioni cofinanziate dal FEASR.

16. La Regione Piemonte provvede con proprio atto n. ad approvare la presente convenzione al fine di procedere all'attivazione della delega.

Tutto ciò premesso e considerato

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 (Valore delle Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 (Oggetto)

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Piemonte e il Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni (di seguito denominato Amministrazione Delegata) relativamente allo svolgimento delle attività che quest'ultimo dovrà condurre, per il conseguimento degli obiettivi illustrati nelle premesse e finalizzati al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per il servizio di connettività a banda larga nel territorio della Regione Piemonte. La dotazione finanziaria deriva dalla disponibilità della Misura 321 azione 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) e dell'aiuto adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2010) 2956 del 30.4.2010 per € 7.293.175,00 IVA esclusa. e di fondi assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico per € 6.000.000,00. L'IVA a carico della Regione Piemonte per le risorse a valere sul PSR ammonta a € 1.458.635,00.
2. Il Piano Tecnico allegato definisce le aree di intervento e i territori sui quali intervenire nel rispetto dei vincoli di impiego di ciascun fondo ed in particolare dei Fondi comunitari, le modalità di realizzazione degli interventi, le tempistiche di realizzazione integrata e coordinata.
3. Il Piano Tecnico potrà essere revisionato a seguito delle evidenze emergenti dalla consultazione pubblica utile a definire le aree sulle quali intervenire. Eventuali revisioni del Piano Tecnico saranno preventivamente approvate dal Comitato di Governo.

Articolo 3 (Proprietà delle infrastrutture realizzate)

1. Le Parti convengono che le infrastrutture di telecomunicazioni realizzate sul territorio della Regione Piemonte con provvista finanziaria dell'Unione

Europea, e afferenti al Programma FEASR di Sviluppo Rurale per il Piemonte 2007-2013, sono di proprietà dell'Amministrazione Regionale.

2. Le attività operative per la messa a disposizione delle infrastrutture realizzate con fondi FEASR e la manutenzione delle stesse. verranno definite mediante gara d'appalto previa consultazione pubblica, nel rispetto dei principi di neutralità tecnologica e accesso aperto alle infrastrutture realizzate prevedendo altresì un meccanismo di recupero di eventuali extraprofitti in maniera conforme a quanto previsto in dettaglio dall'aiuto di stato 646/2009.
3. Per quanto riguarda le infrastrutture realizzate con fondi MISE, lo stesso si impegna a concedere alla Regione in comodato gratuito fino a 5 coppie di fibre ottiche per direttrice, sulle tratte di cui dovesse avere necessità per lo svolgimento di compiti istituzionali, per tali coppie la Regione riconoscerà al MISE i costi e i canoni di manutenzione. Tali coppie verranno individuate dalla Regione mediante l'emissione di un documento semestrale di pianificazione del fabbisogno regionale di coppie di fibre, la cui prima emissione è allegata alla presente convenzione. Dovrà comunque essere garantita la disponibilità di coppie per gli operatori di telecomunicazioni.

Articolo 4 (Amministrazione Delegata)

1. La Regione, ai sensi del punto (24) della decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010, delega il Ministero dello Sviluppo Economico alla realizzazione del progetto di intervento.
2. L'Amministrazione Delegata si impegna al rispetto degli obblighi previsti al riguardo dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, in particolare alle disposizioni sugli appalti pubblici, delle procedure stabilite dal PSR della Regione Piemonte 2007-2013, e di quanto contenuto nella decisione C(2010) 2956 del 30/04/2010 per la dotazione finanziaria a valere sui fondi FEASR.

Articolo 5 (Compiti dell'Amministrazione Delegata)

1. L' Amministrazione Delegata provvederà a predisporre gli atti e a svolgere le azioni necessarie all'avvio e all'espletamento delle attività indicate nel Piano tecnico allegato alla presente Convenzione e nelle ulteriori disposizioni operative e procedurali di attuazione adottate dalla Regione Piemonte e da ARPEA, in conformità a quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale FEASR e disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento vigente.
2. L' Amministrazione Delegata, agirà in nome e per conto della Regione e svolgerà le seguenti funzioni:
 - realizzazione della consultazione pubblica e definizione delle Aree Rurali Bianche sulle quali intervenire;
 - gestione e monitoraggio del programma degli interventi contenuto nel Piano Operativo Pluriennale di cui al successivo comma 3;
 - Attività per la realizzazione del Progetto Piano in qualità di stazione appaltante ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente e, in particolare,:
 - responsabilità del procedimento;
 - progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva;

- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- espletamento dei procedimenti autorizzativi necessari alla realizzazione delle infrastrutture e per l'acquisizione di pareri, visti e abilitazioni comunque denominati, ai sensi della normativa vigente, ai fini della realizzazione degli interventi sul territorio di cui al progetto definitivo;
- eventuali imposizioni di servitù finalizzate all'installazione delle infrastrutture;
- elaborazione degli atti propedeutici alla gara, svolgimento della procedura di affidamento dei lavori, stipula del relativo contratto e espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
- direzione dei lavori e del collaudo nonché delle attività amministrative e contabili correlate;
- prestazione dell'assistenza tecnico-legale per eventuali controversie che dovessero insorgere nell'ambito di procedimenti menzionati nei punti che precedono, nel corso dei lavori e in epoca successiva sino all'approvazione del collaudo.

Le attività di cui ai punti 1 e 2 sono responsabilità dell'Amministrazione Delegata, che ricopre il ruolo di Beneficiario ai sensi del PSR della Regione Piemonte in quanto esecutore dell'intervento e quindi destinatario dell'aiuto comunitario.

3. Le attività connesse alla gestione delle infrastrutture in coerenza con quanto previsto dal regime di aiuto n° 646/2009 quali:
 - espletamento di tutti gli oneri formali e sostanziali delle procedure di gestione e rendicontazione;
 - contabilizzazione separata dei proventi e degli oneri economici derivanti dalla gestione delle reti realizzate;
 - utilizzo e reinvestimento degli eventuali extraprofiti;

saranno oggetto di successivi accordi tra le parti da sottoporre preventivamente per l'approvazione al Comitato di governo

4. L'Amministrazione Delegata entro 60 (sessanta) giorni dalla stipula della presente Convenzione provvederà a redigere un Piano operativo pluriennale che sarà sottoposto all'approvazione della Regione, previo parere favorevole del Comitato di governo di cui alla premessa. Nel Piano Operativo pluriennale sono :
 - elencati gli interventi suddivisi per fonte di finanziamento, periodo di esecuzione e costo complessivo per ogni singolo Comune;
 - indicate le risorse umane coinvolte con relativi profili professionali per il corretto espletamento delle azioni suddette;
 - specificate nel dettaglio, per ciascuna annualità, le spese riferite sia alla Attività di Assistenza Tecnica necessarie al funzionamento della struttura di cui al successivo comma "6" sia a quelle di realizzazione del Programma di Interventi di cui all'oggetto.
5. L'Amministrazione Delegata, a fine di ottimizzare l'impiego dei finanziamenti, evitando duplicazioni di infrastrutture, provvederà in nome e per conto della Regione all'acquisizione di diritti d'uso in modalità IRU sulle tratte di infrastrutture esistenti, complementari a quelle da realizzare, da integrare con queste ultime. Tale acquisizione avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e nel rispetto della normativa vigente in materia. A tal fine potranno essere adottate procedure aperte

per l'istituzione di accordi quadro relativi all'acquisto di diritti d'uso di infrastrutture di posa di cavi in fibra ottica da integrare nella rete di telecomunicazioni a larga banda da realizzare.

6. Al termine dei lavori relativi alle singole tratte finanziate con fondi FEASR, e a seguito di collaudo positivo delle opere, l'Amministrazione Delegata trasferirà, alla Regione, il possesso delle tratte di rete realizzate.
7. Al fine di dare attuazione alla presente Convenzione e agli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale, per la parte concernente l'attuazione del Progetto, il Ministero dovrà organizzare apposita segreteria organizzativa in modo da assicurare il rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
8. Nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, il Ministero osserva le norme relative alle assicurazioni obbligatorie in materia antinfortunistica, previdenziale ed assistenziale.

Articolo 6 (Durata)

1. La presente Convenzione produce i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata per un periodo di 24 mesi, prorogabili previo accordo tra le parti, salvo disdetta di una delle parti, con preavviso di almeno 6 mesi. In questo caso la Regione comunque provvederà al rimborso delle spese sostenute.

Articolo 7 (Variazioni del Piano Operativo Pluriennale)

1. Le variazioni al Piano Operativo Pluriennale devono essere sottoposte alla preventiva valutazione e approvazione del Comitato, che assicurerà il raccordo con la Regione Piemonte.
2. Le parti si avvalgono di referenti tecnici per la predisposizione delle suddette variazioni e delle relative valutazioni tecniche di supporto.

Articolo 8 (Copertura finanziaria)

1. La Regione, al fine di assicurare l'attuazione degli interventi in oggetto, mette a disposizione dell'Amministrazione delegata risorse per un importo complessivo pari a euro 7.293.175,00 a valere sui fondi assegnati in attuazione della misura 321, azione 4 del Programma di Sviluppo Rurale per il Piemonte 2007-2013 e per € 1.458.635,00 per la relativa IVA al 20%, per un totale di € 8.751.810,00.
2. La Regione finanzia inoltre, con appositi fondi, il contributo aggiuntivo, nella percentuale massima dell'0,5%, destinato al funzionamento della struttura di cui all'art. 5 comma 7 (pari a un massimo, quindi, di € 36.466,00 cui aggiungere € 7.293,20 per l'IVA al 20% per un totale di € 43.759,20)

3. il Ministero dello Sviluppo Economico concorrerà alla realizzazione del Piano con risorse finanziarie pari a € 6.000.000,00.
4. All'interno del Piano Tecnico allegato si specifica la tipologia dei fondi da impiegare in forma integrata per ciascun intervento.

Articolo 9

(Trasferimento fondi per le funzioni di Amministrazione Delegata)

1. La procedura per il trasferimento dei fondi all'Amministrazione Delegata di cui al precedente articolo, comma 1, avverrà da parte della Regione secondo le modalità specificate ai commi successivi.
2. Iscrizione preliminare del Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di Amministrazione Delegata all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte.
3. Presentazione della domanda di aiuto specifica a favore della Regione Piemonte - Direzione innovazione, Ricerca e università . La domanda di aiuto è formulata dalla Amministrazione Delegata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP) e comprende come allegato il Piano operativo pluriennale di tutto l'intervento (di cui all'art.5 comma 3).
4. A seguito della domanda la Direzione regionale Innovazione, Ricerca e università effettua una istruttoria che, se termina con l'approvazione, dà luogo ad un Atto di approvazione dell' Aiuto.
5. Dopo l'emissione dell'Atto di approvazione dell'aiuto il beneficiario può presentare una Domanda di Pagamento di:
 - a. Anticipo nella percentuale massima sull'importo dell'aiuto definita dalla normativa comunitaria;
 - b. SAL fino all'90% dell'importo dell'aiuto (fino ad un massimo di 2 SAL);
 - c. Saldo finale a collaudo entro la data indicata nell'Atto di approvazione dell'aiuto.
6. La domanda di pagamento deve contenere l'indicazione dei riferimenti bancari del beneficiario e riferirsi alle sole spese eleggibili (esclusa IVA). I documenti di spesa quietanzati devono essere intestati al MISE, in qualità di beneficiario, e annullati in originale con apposita dicitura relativa alla Misura di riferimento del PSR. L'erogazione sarà effettuata da ARPEA.
7. Il MISE potrà richiedere il rimborso dell'IVA alla Regione Piemonte successivamente al buon esito delle domande di pagamento presentate all'organismo pagatore ai sensi del precedente comma 5. In ogni caso il primo rimborso non potrà avvenire prima del 1.1.2012.
8. Alla fine del programma il MISE richiederà, presentando adeguata documentazione, il contributo aggiuntivo per la Segreteria Organizzativa (di cui all'art.8 comma 2) in carico alla Regione, fino ad un massimo di € 36.466,00 IVA esclusa.

Articolo 10 (Obblighi)

1. Il Ministero, in qualità di Amministrazione Delegata si impegna al rispetto dei seguenti obblighi:
2. assolvimento delle funzioni affidate ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
3. raccolta delle varie tipologie dei dati relativi all'attuazione e necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche, agli *audit*, nonché alla valutazione e alimentazione periodica del SIAP sistema informatizzato predisposto dall'Autorità di Gestione;
4. raccolta e trasmissione alla Regione Piemonte - Direzione regionale Innovazione, ricerca e università delle informazioni utili alle valutazioni del Progetto;
5. raccolta e trasmissione alla Direzione regionale Innovazione, ricerca e università, principalmente attraverso l'alimentazione periodica del sistema informatizzato di AGEA/ARPEA, delle informazioni necessarie in merito alle procedure e verifiche eseguite in relazione alle spese, anche ai fini della successiva trasmissione ad ARPEA;
6. raccolta e trasmissione alla Direzione regionale Innovazione, ricerca e università delle informazioni utili al fine di elaborare e presentare alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, il rapporto annuale e finale di esecuzione, nei termini previsti e in accordo con le richieste della Commissione;
7. di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006, 1668/2005 e s.m.i e art. 8 e 9 del Regolamento (CE) n 1828/2006 in concorso con la Regione ;
8. conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione e da AGEA/ ARPEA;
9. in caso di ispezione, assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, indicando l'ubicazione degli stessi nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione;
10. predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
11. tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
12. applicazione delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione e AGEA/ ARPEA in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati.

Le suddette funzioni devono essere svolte nel rispetto dei tempi e delle procedure stabilite dall'Autorità di Gestione.

Articolo 11 (Risorse non utilizzate)

1. Il Ministero si impegna ad effettuare la restituzione delle eventuali somme non utilizzate.

Articolo 12 (Inadempienze e risoluzioni)

1. In caso di inadempimento di una delle parti sarà applicato l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Articolo 13
(Esonero da responsabilità)

1. Ciascuna delle parti si obbliga a tenere indenne l'altra da tutte le conseguenze negative comunque derivanti da eventi ascrivibili alla propria responsabilità, per tutta la durata della presente convenzione.

Articolo 14
(Referenti)

1. Il referente dei procedimenti concernenti la conclusione e l'esecuzione della presente convenzione è, in rappresentanza della Regione, il Direttore della Direzione innovazione, Ricerca e università

Il referente della esecuzione della presente convenzione in rappresentanza del Ministero è il Capo del Dipartimento per le Comunicazioni.

Articolo 15
(Generalità)

1. Nessuna variazione alla presente Convenzione sarà da considerarsi valida in assenza di formulazione per iscritto e firma di entrambe le Parti per accettazione, con evidenza dell'aggiornamento apportato in correlazione al documento originario.

Roma, lì _____

Per la Regione Piemonte
Roberto Moriondo

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Roberto Sambuco



WI-PIE

Premessa

Il presente documento descrive le attività di realizzazione del programma di interventi per lo sviluppo della banda larga nella Regione Piemonte e viene allegato alla Convenzione Operativa prevista dall'Accordo di Programma siglato il 19 marzo 2010.

Il piano degli interventi si integra all'interno del programma regionale di sviluppo della banda larga a carattere permanente denominato WI-PIE che ha dotato il territorio piemontese di una estesa copertura infrastrutturale nella prima fase di programmazione. Il programma di interventi è coerente con il più esteso Programma Nazionale Banda Larga tenendo conto delle specificità del territorio.

Introduzione

La situazione della banda larga in Piemonte è tale che pressoché ovunque è oggi disponibile un'offerta di connettività. Infatti, anche grazie a quanto realizzato durante la prima fase del Programma WI-PIE, il mercato degli operatori alternativi, specialmente quelli senza fili, si è sviluppato in maniera rilevante sì che la maggior parte dei comuni piemontesi dispone di offerte erogate su piattaforme alternative quali DSL, BWA e satellite. La disponibilità di banda larga ha poi sicuramente contribuito ad aumentare i tassi di adozione della stessa che vedono il 57,75% delle famiglie e l'84,5 % delle imprese utilizzarla. Andando più a fondo nell'analisi emergono tuttavia alcuni problemi quali:

- La presenza di buchi di copertura diffusi sul territorio a macchia di leopardo – dalle frazioni di alcuni capoluoghi di provincia a piccoli paesi di montagna
- Una fascia di cittadini a rischio di digital divide
- Una fascia di imprese a rischio di digital divide

La realtà piemontese infatti è caratterizzata da fattori locali quali l'orografia e l'urbanistica che fanno sì che molte aree si trovino così distanti dalla centrale di riferimento da non poter garantire l'erogazione del servizio DSL così come la dispersione della popolazione in molti piccoli comuni non rendano economicamente appetibili molte aree rurali della nostra regione per la tecnologia DSL.



WI-PIE

1. Obiettivi degli interventi

L'obiettivo del programma è l'infrastrutturazione dei territori regionali attualmente non coperti da servizi a banda larga mediante due principali tipologie di azioni:

- la realizzazione di nuove reti in fibra ottica per l'abilitazione all'offerta di servizi di connettività in Banda Larga attivabili dagli operatori di telecomunicazioni;
- la realizzazione di infrastrutture di supporto alla diffusione tramite tecnologie senza fili

Le tipologie sopracitate sono coerenti con quanto previsto nella misura 321, azione 4 del PSR della Regione Piemonte che prevede infatti:

- ▲ creazione di infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica, in aree bianche C e D in digital divide;
- ▲ potenziamento di infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica, in aree bianche C e D in digital divide compreso il collegamento alla tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto di decoder e parabole,
- ▲ in quelle aree rurali molto marginali dove le condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il periodo di programmazione;
- ▲ installazione di infrastrutture passive per la banda larga, anche in sinergia con altre infrastrutture.

2. Azioni previste

In particolare quindi si è ipotizzato di effettuare le seguenti azioni:

- posa di fibra ottica verso una centrale Telecom
- posa di fibra ottica verso punti di diffusione tramite tecnologie radio (torri, tralicci, ecc.)
- raccordo, ove possibile, di quanto realizzato con le infrastrutture in fibra ottica realizzate e possedute dalle pubbliche amministrazioni piemontesi come Regione, Provincia di Torino, ecc.
- realizzazione di tralicci utili a coprire aree del territorio tramite tecnologie radio a banda larga.

Per quanto riguarda le aree rurali più remote, quindi particolarmente marginali, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche (di norma appartenenti alle aree classificate come D nel Piano Strategico Nazionale) rendono scarsamente sostenibile dal punto di vista economico l'accesso a internet in banda larga attraverso le infrastrutture terrestri, l'intervento pubblico è volto a sostenere la tecnologia satellitare quale altro strumento della società dell'informazione in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo anche in aree remote e scarsamente popolate un collegamento parimenti di alta qualità in tempi ragionevolmente contenuti. In tali aree, l'intervento pubblico consiste nel sostegno finanziario all'acquisto di decoder e parabole per il collegamento alla tecnologia satellitare tramite apposita misura al di fuori della presente convenzione.

Sulla base dell'analisi condotta da Infratel e dal Ministero sugli ambiti territoriali in Digital Divide a livello nazionale opportunamente integrata dai dati disponibili tramite l'Osservatorio ICT del



WI-PIE

Piemonte e della consultazione con le amministrazioni provinciali, è stato definito congiuntamente con l'Amministrazione regionale l'elenco degli interventi infrastrutturali sul territorio piemontese per la posa di cavi in fibra ottica dei dei tralicci.

La realizzazione delle infrastrutture viene delegata al Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) che si avvale della società Infratel, proprio ente strumentale.

In base a quanto previsto dall'Accordo di Programma e dalla successiva Convenzione Operativa per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Piemonte, si prevede la realizzazione di infrastrutture di rete per un valore complessivo pari a Euro 13.293.175,00. In particolare:

- per l'ammontare di Euro 6.000.000,00 OFE a valere sui fondi assegnati dal CIPE e da Leggi Finanziarie dello Stato(MISE);
- per l'ammontare di Euro 7.293.175,00 a valere sui fondi FEASR per il Piemonte 2007-2013



3. Stato della copertura banda larga nella Regione

3.1. Copertura xDSL

Lo stato della copertura del servizio ADSL viene monitorato con cadenza semestrale da Infratel. La situazione al 30 giugno 2010 è riportata di seguito e fa riferimento a tutti i nodi di accesso (principali e secondari), ma non tiene conto dell'effetto delle cosiddette "linee lunghe" che limitano la velocità effettiva del servizio (in confronto alla velocità "teorica") e che in qualche caso rendono impossibile l'offerta del servizio, sebbene il nodo di attestazione sia abilitato dalla rete in fibra ottica.

Situazione al 30 giugno 2010:

- il 59,53% della popolazione dispone di una connessione a larga banda in modalità Full con banda teorica lorda pari a 20 Mbps
- il 28,21% della popolazione dispone di una connessione a larga banda in modalità Full con banda teorica lorda pari a 7 Mbps
- l' 8,26% dispone di una connessione in modalità Lite con banda teorica massima di 640 kbps
- il 4 % risulta essere priva di qualsiasi accesso ADSL

Tipologia di connessione	Centrali	%Copertura popolazione
ADSL2+ (20 Mbps)	135	59,53 %
ADSL (7Mbps)	436	28,21%
ADSL Lite (640kbps)	471	8,26 %
No ADSL	624	4,00%
Totale	1666	100,00%

Tabella 1: stato copertura servizio ADSL

3.2. Copertura BWA

Come accennato nell'introduzione, il mercato BWA in Piemonte è enormemente cresciuto negli ultimi anni fino a coprire vaste aree di territorio e rappresenta oggi una valida alternativa o un complemento alla tecnologia DSL. Il mercato del BWA in Piemonte è rappresentato da una trentina di operatori, alcuni dei quali, con alcune migliaia di utenti che offrono servizi prevalentemente tramite tecnologie HiperLAN ed in alcuni casi Wi-MAX con capacità mediamente di 3 Mbps ma sempre più spesso in grado di offrire tagli fino a 7/10 Mbps.



WI-PIE

Dalle indagini effettuate dall'Osservatorio ICT del Piemonte si stima che il 5% dei piemontesi utilizzi tale tipo di servizi con un grado di soddisfazione peraltro maggiore rispetto agli utilizzatori dei servizi DSL. Riportiamo nella tabella seguente il grado di copertura regionale:

Provincia	Comuni	Comuni BWA	Comuni BWA e DSL	Totale BWA
Alessandria	190	21	154	175
Asti	118	21	93	114
Biella	82	9	68	77
Cuneo	250	28	158	186
Novara	88	6	82	88
Torino	315	15	257	272
Verbania	77	8	68	76
Vercelli	86	18	50	68
Totale	1206	126	930	1056

3.3. Copertura Banda Larga

A livello complessivo, tenendo conto di sia della copertura DSL che di quella BWA, la copertura a banda larga presente è riportata nella seguente tabella:

Provincia	Comuni BWA e DSL	Comuni BWA	Comuni DSL	Comuni DSL parziale	Solo SAT	Comuni
Alessandria	154	21	10	2	3	190
Asti	93	21	4	0	0	118
Biella	68	9	1	0	4	82
Cuneo	158	28	35	4	25	250
Novara	82	6	0	0	0	88
Torino	257	15	34	1	8	315
Verbania	68	8	1	0	0	77
Vercelli	50	18	11	2	5	86
Totale	930	126	96	9	45	1206



WI-PIE

4. Il Piano tecnico

Il Piano Tecnico è stato redatto ipotizzando l'impiego dei fondi MISE e parte dei fondi FEASR per la realizzazione della rete di backhaul, ovvero la sostituzione del portante rame o radio per il collegamento dei nodi d'accesso o di alcuni punti di diffusione in tecnologia senza fili verso le dorsali ottiche esistenti. Una parte dei fondi FEASR invece verrà impiegata per la realizzazione di infrastrutture di supporto alla diffusione in tecnologia senza fili per la copertura delle aree a più alta dispersione di utenza come previsto nell'azione 4 – misura 321 – del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte.

Nella redazione del piano inoltre ci si è avvalsi delle Province piemontesi che hanno collaborato all'identificazione delle aree (vedi Allegato) fornendo utili elementi legati alla conoscenza specifica dei territori sulla base di elementi oggettivi quali i risultati delle indagini e della situazione della copertura.

I Criteri di pianificazione adottati sono i seguenti:

- Intervenire in Aree Bianche (per la definizione si rimanda al documento "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2009/C 235/04)");
- Assegnare le priorità in base alla numerosità utenza potenziale ed al rapporto tra il valore dell'investimento e l'utenza;
- Tenere conto dei vincoli di impiego dei diversi fondi (Aree rurali C/D per fondi FEASR);

4.1. Interventi su centrali

Nella seguente tabella è riportata la sintesi degli interventi sulle centrali in base al fondo di finanziamento:

	Interventi	Linee abilitate
MISE	44	
FEASR	11	
TOTALE INTERVENTI	55	

Tabella 2: sintesi interventi

La scelta degli interventi da effettuare con i diversi finanziamenti è stata effettuata con i seguenti criteri:

- Aree in cui sarà verificata la disponibilità degli operatori di telecomunicazione ad attivare una loro rete di accesso usufruendo delle infrastrutture da realizzarsi nell'ambito dello stesso programma, come esplicitato all'art. 8 della Convenzione Operativa;
- Gli interventi in Aree appartenenti a comuni contenuti nelle aree rurali A e B saranno finanziati dal MISE, in modo da riservare alle aree rurali C e D gli interventi che saranno finanziati con fondi FEASR come previsto dall'Accordo di Programma.



WI-PIE

Nel seguito si riporta l'elenco delle aree interessate dall'intervento, suddivise per finanziamento:

a) Interventi su centrali finanziate con fondi MISE

Nome Sede	Denominazione ISTAT Comune	Provincia	Cl PSR	Tot km Fo	Totale Intervento [k€]
BI-FAVARO	Biella	Biella	A	2,69	94,96
BORGOMANERO VICOLO	Borgomanero	Novara	A	1,3	32,21
BORGOMANERO MAGGIORE	Borgomanero	Novara	A	0,45	10,41
BORGOMANERO MORA	Borgomanero	Novara	A	2,3	56,57
BORGOMANERO 2	Borgomanero	Novara	A	1,2	25,94
CASALBORGONE	Casalborgone	Torino	A	5,12	169,52
CASTAGNOLE PIEMONTE	Castagnole Piemonte	Torino	A	4,25	113,91
TORINO BAUDUCCHI	Moncalieri	Torino	A	2,3	49,73
TO-MONCALIERI MA0002	Moncalieri	Torino	A	2,6	56,21
OSASIO	Osasio	Torino	A	2,85	71,88
MALANGHERO	San Maurizio Canavese	Torino	A	4,93	127,79
COLOMBARO T.	San Sebastiano da Po	Torino	A	10	243,56
TO-PASSO BUOLE MA0001	Torino	Torino	A	1,73	37,4
VARISELLA 2	Varisella	Torino	A	4	139,7
VEROLENGO	Verolengo	Torino	A	9,48	310,29
VILLAREGGIA 2	Villareggia	Torino	A	3,69	98,25
VIRLE PIEMONTE	Virle Piemonte	Torino	A	3,45	84,85
CERRO TANARO	Cerro Tanaro	Asti	B	1,5	39,27
LANDIONA	Landiona	Novara	B	2,8	82,42
TORNACO	Tornaco	Novara	B	2,6	56,2
LAMPORO	Lamporo	Vercelli	B	0,2	7,06
PIETRA MARAZZI 2	Montecastello	Alessandria	C	1,7	58,2
PIETRA MARAZZI	Pietra Marazzi	Alessandria	C	3,7	116,9
FERRERE	Ferrere	Asti	C	5,6	170,32
FONTANILE	Fontanile	Asti	C	3,9	99,37
MOMBARUZZO	Mombaruzzo	Asti	C	3,6	103,14
MIGLIANDOLO 3	Portacomaro	Asti	C	2,1	50,5
MIGLIANDOLO 2	Portacomaro	Asti	C	3,1	95,8



WI-PIE

PORTACOMARO STAZIONE	Portacomaro	Asti	C	5,5	118,9
ROCCHETTA TANARO	Rocchetta Tanaro	Asti	C	3,66	120,17
CASTELLETTO CERVO 3	Castelletto Cervo	Biella	C	1,75	61,78
CASTELLETTO CERVO 2	Castelletto Cervo	Biella	C	0,2	7,06
MOTTALCIATA	Mottalciata	Biella	C	5,51	191,08
CAMERANA 3	Camerana	Cuneo	C	3,65	101,49
MOMBASIGLIO	Mombasiglio	Cuneo	C	6,5	167,89
MONESIGLIO	Monesiglio	Cuneo	C	4,9	129,19
SALICETO 2	Saliceto	Cuneo	C	5,1	160,88
ALICE CASTELLO CAVAGLIA'	Alice Castello	Vercelli	C	0,67	22,97
ENTRACQUE	Entracque	Cuneo	D	3,7	99,15
PAMPARATO	Pamparato	Cuneo	D	6,1	172,92
ROASCHIA	Roaschia	Cuneo	D	11,65	323,01
SCAGNELLO	Scagnello	Cuneo	D	6,3	163,56
BROLO DI NONIO	Nonio	Verbano-Cusio-Ossola	D	2,1	60,45
Totale Interventi		42	Totale f.o.	164,38	4.642,49

b) Interventi su centrali finanziati con fondi FEASR

Nome Sede	Denominazione ISTAT Comune	Provincia	CI PSR	Tot km Fo	Totale Intervento [k€]
S. GIACOMO DI ROBURENT	Roburent	Cuneo	D	9,8	288,48
SCAGNELLO	Scagnello	Cuneo	D	6,3	163,57
TORRE MONDOVI	Torre Mondovì	Cuneo	D	3,6	124,34
VALDIERI 2	Valdieri	Cuneo	D	3,65	102,85
S. ANNA DI VALDIERI	Valdieri	Cuneo	D	8,35	244,14
VERNANTE	Vernante	Cuneo	D	7,5	210,03
VIOLA	Viola	Cuneo	D	5,9	175,44
ARMENO	Armeno	Novara	D	4,1	124,2
PELLA 2	Pella	Novara	D	3,4	120,02
BOGNANCO	Bognanco	Verbano-Cusio-Ossola	D	8,4	215,81
CANDOGLIA	Mergozzo	Verbano-Cusio-Ossola	D	2,85	62,3
BROLO DI NONIO	Nonio	Verbano-Cusio-Ossola	D	2,1	60,45
OGGEBBIO	Oggebbio	Verbano-Cusio-Ossola	D	6	211,8



WI-PIE

Totale Interventi	13	Totale f.o.	63,55	1879,42
--------------------------	-----------	--------------------	--------------	----------------

4.2. Interventi su punti per la diffusione via radio finanziati con fondi MISE

Di seguito si riportano gli interventi in fibra ottica per la connessione delle dorsali regionali a punti per la diffusione via radio per le aree rurali secondo la tipologia di fondo:

	Interventi
MISE	13
FEASR	-
TOTALE INTERVENTI	13

La scelta degli interventi da effettuare con i diversi finanziamenti è stata effettuata con i seguenti criteri:

- Aree in cui sarà verificata la disponibilità degli operatori di telecomunicazione ad attivare una loro rete di accesso usufruendo delle infrastrutture per la diffusione via radio esistenti o da realizzarsi nell'ambito dello stesso programma;
- Gli interventi in comuni appartenenti alle aree rurali A e B saranno finanziati dal MISE, in modo da riservare alle aree rurali C e D gli interventi che saranno finanziati con fondi FEASR come previsto dall'Accordo di Programma.

Nel seguito si riporta l'elenco delle aree interessate dall'intervento, suddivise per finanziamento.

Tratta	metri	Provincia	CL PSR	Costo
Biella Via Torino/Cottolengo	1500	BI	A	€ 48.000,00
Biella Cottolengo/Gaglianico	1300	BI	B	€ 41.600,00
Gaglianico/Pensile	1300	BI	B	€ 41.600,00
Gaglianico/Sandigliano	2000	BI	B	€ 64.000,00
Sandigliano/pensile	300	BI	B	€ 9.600,00
Sandigliano/Vergnasco	3400	BI	B	€ 108.800,00
Vergnasco/pensile	600	BI	C	€ 19.200,00
Lungo Tanaro Magenta, 7 – Bric Montalbano	10600	AL	C	€ 339.200,00
Portacomaro Stazione – Portacomaro	3000	AT	C	€ 96.000,00
Germagnano – Monte Turu	5423	TO	D	€ 173.513,00
Villar Perosa – Pra Martino	8000	TO	D	€ 256.000,00
Quartarete – Prarolo	1000	VC	A	€ 32.000,00
Vercelli Caresanablot	4000	VC	B	€ 128.000,00
Totale	48000		Totale € 0	€ 1.357.513,00



WI-PIE

Tabella 3: Interventi su infrastrutture per la diffusione via radio finanziati con fondi MISE

4.3. Interventi su punti per la diffusione via radio finanziati con fondi FEASR

In seguito ad una serie di audizioni effettuate con le province e con gli operatori senza fili presenti sul territorio piemontese si è costituito un elenco di punti ritenuti utili alla copertura di aree non raggiunte da banda larga che diverranno oggetto di apposita gara a cura del MISE previa consultazione pubblica per rilevarne l'effettivo utilizzo.

Di seguito l'elenco delle località individuate:

Denominazione	Lat N	Long E	Provincia
Bric Montalbano	44,96	8,67	AL
Pietra Marazzi	44,96	8,67	AL
Lussito-Acqui Terme	44,66	8,48	AL
Sant'Evasio-Ovada	44,65	8,64	AL
Bric Berton	44,52	8,54	AL
Bric delle Forche	44,61	8,39	AL
Rocca Grimalda	44,67	8,64	AL
Monte Ronzone	44,77	8,98	AL
Monte Leco	44,56	8,87	AL
Monte Giarolo	44,75	9,11	AL
Gabiano-Cantavenna	45,16	8,22	AL
Serralunga di Crea	45,09	8,28	AL
Terruggia	45,08	8,44	AL
Franca Villa Bisio	44,74	8,73	AL
Fubine	44,97	8,41	AL
Gamalero	44,81	8,54	AL
Monleale	44,88	8,98	AL
Pecetto di Valenza	44,99	8,67	AL
S. Giorgio Monferrato	45,11	8,41	AL
Bric Ambria	45,06	8,19	AT
Villa Badoglio	44,86	8,21	AT
Asti Torrione	44,9	8,21	AT
Albugnano	45,08	7,97	AT



WI-PIE

Bric del Gesso	44,77	8,19	AT
Bric Taro	44,88	8,03	AT
Antignano	44,85	8,14	AT
Isola Villa	44,83	8,19	AT
Montemagno	44,98	8,32	AT
Portacomaro Stazione	44,96	8,21	AT
Cassinasco	44,69	8,3	AT
San Giorgio Scarampi	44,61	8,24	AT
Cisterna D'Asti	44,83	8,01	AT
Loc. Piletta / Cogg	45,68	8,2	BI
Sant'Emiliano/Sosteg	45,67	8,27	BI
Mucengo/Pray	45,67	8,21	BI
Cerrione	45,47	8,07	BI
Piedicavallo	45,69	7,96	BI
Salussola	45,45	8,1	BI
Santa Vittoria d'Alba	44,71	7,92	CN
Monserato (Borgo San Dalmazzo)	44,32	7,47	CN
Colle della piastra - Valdieri	44,3	7,4	CN
Aisone	44,31	7,22	CN
Argentera	44,38	6,97	CN
Sambuco	44,34	7,08	CN
Mondovì - Sant'Anna Avagnina	44,41	7,79	CN
San Michele Mondovì	44,38	7,91	CN
Mombarcaro (traliccio provinciale)	44,47	8,09	CN
Rodello (traliccio comunale?)	44,63	8,06	CN
Isasca	44,59	7,39	CN
Cervasca - Santa Croce	44,37	7,5	CN
Nomaglio	45,54	7,86	TO
Quincinetto	45,56	7,81	TO
Pra Martino	44,91	7,28	TO
Perosa	44,96	7,2	TO
Pra Catinat	45,04	7,07	TO
Chambon	45,02	7,07	TO



WI-PIE

Monti della Luna	44,93	6,79	TO
Fraiteve	44,98	6,86	TO
Sestriere Sud	44,94	6,89	TO
Pierre Menaud	45,03	6,82	TO
Balboutet	45,05	7,01	TO
Clot della Soma	45,01	6,97	TO
Bergeria Martina	45,15	6,98	TO
Camparnaldo	45,13	7,34	TO
La Balma	45,12	7,18	TO
Piamprato	45,55	7,56	TO
Ribordone	45,44	7,48	TO
San Benedetto	44,9	7,25	TO
Pian Prà	44,8	7,21	TO
Monte Turo	45,24	7,47	TO
Prascorsano	45,37	7,62	TO
Colle San Giovanni	45,22	7,38	TO
Pian Benot	45,22	7,23	TO
Montegarnè	45,31	7,42	TO
Vonzo	45,37	7,35	TO
Cesaletti	45,32	7,35	TO
Balme	45,3	7,22	TO
Caresanablot	45,35	8,39	VC
Borgosesia	45,72	8,27	VC
Monte Quarone	45,82	8,29	VC
Gattinara	45,63	8,36	VC
Gattinara - Torre delle Castelle	45,62	8,36	VC
Lozzolo	45,63	8,32	VC
Roasio	45,6	8,29	VC
Serravalle Sesia - Frazione Sella	45,67	8,32	VC
Vocca, Loc. Sassiglioni	45,83	8,18	VC
Balmuccia, Loc. Dinelli	45,81	8,13	VC
Scopello, acquedotto	45,77	8,1	VC
Scopello, Loc. Mera	45,75	8,09	VC



WI-PIE

Piode, Loc. Piedimeggiana	45,77	8,05	VC
Campertogno, loc. Tetti	45,8	8,03	VC
Mollia, loc. Piana Fontana	45,82	8,03	VC
Riva Valdobbia, loc. Buzzo	45,82	7,99	VC
Riva Valdobbia	45,83	7,95	VC
Alagna, Piccolo Belvedere	45,85	7,94	VC
Riva Valdobbia, Cima Mutta	45,84	7,93	VC
Riva Valdobbia, Val Vogna	45,82	7,94	VC
Alagna, Col d'Olen	45,87	7,87	VC
Rassa, M.te Bo	45,75	8,02	VC
Rossa, pizzo Traciora	45,86	8,14	VC
Rossa, loc. Folecchio	45,83	8,14	VC
Bocchieleto, loc. Palancato	45,83	8,09	VC
Rimasco, loc. Munca	45,86	8,06	VC
Rimasco, loc. Alpe Campo	45,86	8,07	VC
Rimasco, cima Castello	45,86	8,08	VC
Rima San Giuseppe loc. Buzzo	45,86	8,02	VC
Rima San Giuseppe loc. Pietre Marce	45,88	8,02	VC
Rima	45,89	8	VC
Rimasco, loc. Dorca	45,87	8,07	VC
Rimasco, loc. Casa Forgotti	45,88	8,07	VC
Rimasco, loc. Ferrate	45,89	8,07	VC
Carcoforo, loc. Piè di Rossi	45,89	8,06	VC
Carcoforo, capoluogo	45,91	8,05	VC
Cravagliana, cima Tun	45,84	8,19	VC
Cravagliana, loc. Ca' Nera	45,85	8,21	VC
Cravagliana, loc. Piana Ronda	45,85	8,18	VC
Cravagliana, loc. Ferrera	45,87	8,19	VC
Fobello, loc. Roy	45,9	8,15	VC
Fobello, Res di Fobello	45,9	8,17	VC
Cervatto, Castello	45,88	8,16	VC
Rimella	45,91	8,18	VC
Varallo, M.te Quarone	45,82	8,29	VC



WI-PIE

Varallo, Loc. Parone	45,81	8,25	VC
Borgosesia, Loc. Foresto	45,75	8,25	VC
Borgosesia, M.te Aronne	45,71	8,28	VC
Postua, loc. Roncole	45,72	8,22	VC
Valduggia, loc. Valpiana	N.D.	N.D.	VC
Varallo, M.te Vaso	45,84	8,24	VC
Varallo, fraz. Valmaggia	45,82	8,22	VC
Totale			129

Tabella 4: Interventi su infrastrutture per la diffusione via radio finanziati con fondi FEASR

5. Tipologie Impiantistiche

5.1. Realizzazione di tratte in fibra ottica

La tipologia impiantistica consiste in un rilegamento che generalmente collega una rete in fibra ottica esistente lungo una dorsale extraurbana con i comuni non raggiunti dalla rete a larga banda. In tali comuni si prevede di realizzare il raccordo con i nodi di accesso di operatori di TLC.

Detti rilegamenti sono generalmente costituiti da infrastrutture di posa di nuova realizzazione intervallate da tratte di infrastruttura di posa esistente, tubazioni o palificate per le quali saranno acquisiti i diritti di passaggio come da convenzione.

Le tratte di nuova realizzazione saranno di norma realizzate in minitrincea o mediante tecniche di perforazione teleguidata con la posa di un tritubo (o tre tubi) e di un cavo da 48 fibre. In casi limitati si potrà far ricorso alla realizzazione di nuove palificate sulle quali sarà posato un cavo autoportante da 48 fibre.

5.2. Realizzazione di infrastrutture per la diffusione via radio

La tipologia impiantistica consiste nella realizzazione di un supporto atto all'installazione di antenne per l'erogazione del servizio tramite tecnologia senza fili. Ciascun supporto così identificato o realizzato ex-novo sarà dotato di un apposito locale o shelter per collocare le apparecchiature e alimentazione elettrica adeguata. Verranno quindi definite due principali tipologie di supporto: uno leggero, adatto al servizio agli utenti finali, ed uno di dorsale adatto a collegare fra loro diversi punti.

5.3. Risultati attesi

A livello complessivo, grazie agli interventi sopraelencati i risultati attesi dovrebbero vedere la seguente situazione di copertura DSL e BWA:



WI-PIE

Provincia	Comuni BWA e DSL	Comuni BWA	Comuni DSL	Comuni DSL parziale	Solo SAT	Comuni
Alessandria	157	24	9	0	0	190
Asti	98	16	4	0	0	118
Biella	70	11	1	0	0	82
Cuneo	165	43	34	0	8	250
Novara	83	5	0	0	0	88
Torino	269	17	29	0	0	315
Verbania	71	5	1	0	0	77
Vercelli	56	22	8	0	0	86
Totale	969	141	86	0	8	1206

6.Riepilogo Interventi e Costi

Per la valorizzazione degli interventi si adotta l'ipotesi che su xxx km complessivi esistano circa xxx km di infrastruttura di posa esistente da acquisire ed utilizzare per la posa del cavo ottico.

Per quanto riguarda i lavori sono state adottate le seguenti ipotesi di costo:

- scavo in minitrincea: 32 euro/metro (IVA esclusa);
- posa cavo ottico in infrastruttura esistente acquisita in IRU: 21,32 euro/metro (IVA esclusa).

Il budget dedicato alla realizzazione dei tralicci è di circa 5 M€.

La tabella 7, sotto riportata, descrive il Quadro Economico d'Intervento, i cui costi sono espressi in Euro.

Nell'ambito della gestione del progetto, le eventuali economie e ottimizzazioni saranno utilizzate per la realizzazione di ulteriori interventi di infrastrutturazione che verranno proposti dal Comitato di Gestione.

Di seguito in tabella si riassume il piano degli interventi negli ambiti territoriali attualmente non raggiunti da servizi di connettività a banda larga suddivisi tra quelli finanziati con fondi della Regione Piemonte e quelli con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico:



WI-PIE

Fondi MISE	Interventi	Costo lavori
Centrali	44	4.642.487
Rilegamenti infrastrutture radio	13	1.357.513
TOTALE	57	6.000.000

Fondi FEASR	Interventi	Costo lavori
Centrali	11	1.879.417
Infrastrutture radio	129	5.413.758
TOTALE	140	7.293.175

TOTALE	197	13.293.175
---------------	------------	-------------------

Tabella 7: riepilogo interventi e costi (costi espressi in euro)

7.Cronoprogramma di massima

Il piano lavori per la Regione Piemonte, che tiene conto di una fase preliminare delle attività che Infratel ha già avviato, si articola in diverse fasi, tra le quali, le più significative sono riportate nella tabella sottostante:

Cronogramma Intervento Piemonte		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione-Aggiudicazione Bando	Terminata	
Qualificazione per fornitori infrastrutture di posa IRU	Nov 010	Gen 011
Progettazione Preliminare	Nov 010	Gen 011
Progettazione Definitiva	Nov 010	Mar 011
Progettazione Esecutiva	Mag 011	Set 011
Realizzazione Opere	Set 011	Dic 012
Conclusione Prime Tratte	Dic 011	

Per quanto riguarda le attività di progettazione, Infratel svolge direttamente la progettazione preliminare e definitiva, mentre la progettazione esecutiva verrà realizzata dalla ditta aggiudicataria del Bando di Gara.

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere si prevede la conclusione di alcune tratte già entro settembre 2011 e la conclusione del progetto entro il 2012.



WI-PIE

Relativamente alla realizzazione di infrastrutture per la diffusione via radio riportiamo di seguito le tempistiche di realizzazione:

Cronogramma Intervento Piemonte		
Attività	Data Inizio	Data Fine
Pubblicazione consultazione	01/06/11	01/08/11
Preparazione gara	01/06/11	01/09/11
Gara	01/09/11	01/02/12
Realizzazione opere	01/03/12	31/12/12



WI-PIE

8. Allegato – Indicazioni delle Province Piemontesi

Riportiamo di seguito le indicazioni giunte dalle Province piemontesi:

- Provincia d'Alessandria: messa a disposizione di un insieme di punti per la diffusione della banda larga via radio e rilegatura in fibra ottica dal centro stella (Traliccio Pietra Marazzi oppure Bric Montalbano) al nodo Top-Ix.
- Provincia di Asti: interventi su centrali, messa a disposizione di un insieme di punti per la diffusione della banda larga via radio e rilegatura in fibra ottica da Portacomaro Stazione al traliccio di Portacomaro.
- Provincia di Biella: interventi su centrali, messa a disposizione di un insieme di punti per la diffusione della banda larga via radio e rilegatura in fibra ottica al serbatoio pensile di Vergnasco, Gaglianico e Sandigliano.
- Provincia di Cuneo: interventi su centrali, messa a disposizione di un insieme di punti per la diffusione della banda larga via radio.
- Provincia di Novara: interventi su centrali.
- Provincia di Torino: interventi su centrali, messa a disposizione di un insieme di punti per la diffusione della banda larga via radio e rilegamento in fibra ottica dal traliccio di Pra Martino alla fibra provinciale presso Villar Perosa ed il rilegamento dal traliccio del Monte Turu alla fibra provinciale presso Germagnano.
- Provincia del Verbano-Cusio-Ossola: interventi su centrali.
- Provincia di Vercelli: interventi su centrali, messa a disposizione di un insieme di punti per la diffusione della banda larga via radio e rilegamento in fibra ottica dal traliccio di Prarolo alla fibra regionale a Vercelli sud ed il rilegamento dal traliccio di Caresanablot alla fibra regionale presso Vercelli Nord.